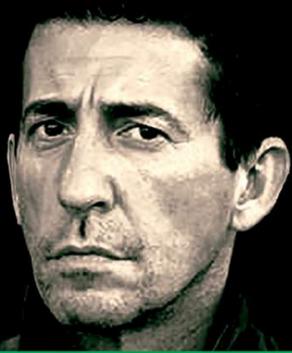
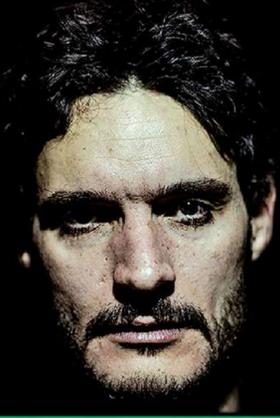


Claudio Casadio è
IL PRESIDE



Andrea Paolotti è
ALBERT



Brenno Placido è
NICOLAS



TACTASSE

Edoardo Frullini è
VASILE



Valentina Carli è
ARIANNA



Andrea Monno è
TALIB



LA CLASSE

Cecilia D'Amico è
MAISA



di

VINCENZO MANNA

regia

GIUSEPPE MARINI

Giulia Paoletti è
PETRA



con

CLAUDIO CASADIO, ANDREA PAOLOTTI, BRENNO PLACIDO
EDOARDO FRULLINI, VALENTINA CARLI, ANDREA MONNO
CECILIA D'AMICO, GIULIA PAOLETTI

scene

ALESSANDRO CHITI

musiche

PAOLO COLETTA

costumi

LAURA FANTUZZO

disegno luci

JAVIER DELLE MONACHE

una produzione



Società Italiana
di Riabilitazione Psicossociale



con il patrocinio di



SINOSSI

I giorni di oggi. Una cittadina europea in forte crisi economica. Disagio, criminalità e conflitti sociali sono il quotidiano di un decadimento generalizzato che sembra inarrestabile. A peggiorare la situazione, appena fuori dalla città, c'è lo "Zoo", uno dei campi profughi più vasti del continente che ha ulteriormente deteriorato un tessuto sociale sull'orlo del collasso ma, paradossalmente, ha anche portato lavoro. Alla periferia della cittadina, in uno dei quartiere più popolari, a pochi chilometri dallo "Zoo", c'è una scuola superiore, un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro. La scuola, le strutture, gli studenti e il corpo docente, sono specchio esemplare della depressione economica e sociale della cittadina. Albert, straniero di terza generazione intorno ai 35 anni, laureato in Storia, viene assunto all'Istituto Comprensivo nel ruolo di Professore Potenziato: il suo compito è tenere per quattro settimane un corso di recupero pomeridiano per sei studenti sospesi per motivi disciplinari. Dopo anni in "lista d'attesa", Albert è alla prima esperienza lavorativa ufficiale. Il Preside dell'Istituto gli dà subito le coordinate sul tipo di attività che dovrà svolgere: il corso non ha nessuna rilevanza didattica, serve solo a far recuperare crediti agli studenti che, nell'interesse della scuola, devono adempiere all'obbligo scolastico e diplomarsi il prima possibile.

Tuttavia, intravedendo nella loro rabbia una possibilità di comunicazione, Albert, riesce a far breccia nel loro disagio e conquista la fiducia della maggior parte della classe. Abbandona la didattica suggerita e propone agli studenti di partecipare ad un concorso, un "bando europeo" per le scuole superiori che ha per tema "I giovani e gli adolescenti vittime dell'Olocausto". Gli studenti, inizialmente deridono la proposta di Albert, ma si lasciano convincere quando questi gli mostra un documento che gira da qualche tempo nello "Zoo": foto e carte di un rifugiato che prima della fuga dal paese d'origine aveva il compito di catalogare morti e perseguitati dal regime per il quale lavorava. Il regime, grazie all'appoggio di alcune nazioni estere, nell'indifferenza pressoché totale delle comunità internazionali, è impegnato in una sanguinosa guerra civile che sta decimando intere città a pochi chilometri dal confine europeo. È il conflitto da cui la maggior parte dei rifugiati dello "Zoo" scappano... È quello l'Olocausto di cui gli studenti si dovranno occupare. La cittadina viene però scossa da atti di violenza e disordine sociale, causati dalla presenza dello "Zoo". Le reazioni dei ragazzi sono diverse e a tratti imprevedibili. Per Albert è sempre più difficile tenere la situazione sotto controllo...

Progetto Scuola

Parallelamente alle fasi di allestimento dello spettacolo prenderà il via il Progetto Scuola indirizzato agli adolescenti (13 - 18 anni), nello specifico agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

È nostro intento quello di organizzare incontri per dare vita a una collaborazione artistica tra il cast dello spettacolo, l'autore del testo e gli allievi degli Istituti, delle scuole popolari e delle associazioni legate al mondo dell'immigrazione, con l'intento di attuare uno scambio virtuoso di idee, stimoli e informazioni, capace di fornire elementi utili di analisi, da un lato, e di creare pubblico interessato e preparato, dall'altro.

Il progetto si articolerà in tre fasi:

- la prima fase consisterà nell'organizzare degli incontri-laboratorio con gli allievi degli istituti e le associazioni coinvolte.
- la seconda fase sarà costituita dalla visione dello spettacolo. In accordo con gli istituti e le associazioni potranno essere effettuate delle repliche straordinarie in orari antimeridiani e/o pomeridiani.
- nella terza fase il cast artistico si confronterà con gli allievi che potranno esprimere pareri, giudizi, suggestioni e impressioni riguardanti sia lo spettacolo che le varie fasi che lo hanno caratterizzato.

Un ruolo determinante l'avranno i social network che consentiranno il mantenimento del dialogo fra studenti, docenti e professionisti dello spettacolo e che potranno divenire luogo di discussione, approfondimento e confronto.

In conclusione il progetto si propone i seguenti obiettivi:

CONOSCERE il pensiero degli adolescenti sul tema dell'integrazione e dell'inclusione di culture diverse.

INFORMARE i ragazzi sui dati relativi ai flussi migratori e sulle politiche internazionali di gestione dei rifugiati e accoglienza.

COINVOLGERE gli studenti attraverso l'arte, per trasformare il conoscere e l'apprendere in un'esperienza significativa e memorabile.

Produzione e organizzazione



Fondata nel 1982, ottiene nel 2015 il riconoscimento di Centro di Produzione Teatrale. Con diverse formazioni artistiche all'attivo, ha portato i suoi spettacoli in tournée in tutta Italia, arrivando, col tempo, a valicare i confini nazionali per partecipare a numerose rassegne e festival internazionali.

Numerose le produzioni che hanno visto coinvolte importanti figure del panorama teatrale italiano: Marco Paolini, Giovanna Marini, Davide Enia, Alessandro Gassmann, Massimo Carlotto, Giulio Scarpati, Pamela Villoresi ed altri. Dal 1987 inizia, col teatro "Il Piccolo" di Forlì, l'impegno nella programmazione della stagione teatrale, che presto si estende ai teatri: Masini di Faenza, Goldoni di Bagnacavallo, Comunale di Cervia e Dragoni di Meldola.



La casa di produzione Goldenart Production nasce con il nome Metro Golden Minor nel 2004, fondata dall'attrice Federica Vincenti.

Fin dall'inizio si pone come obiettivo quello di dare maggiore rilievo ad uno dei settori fondamentali per una casa di produzione: la ricerca e lo sviluppo. L'attività produttiva è costantemente rivolta alla sperimentazione di nuovi stili di rappresentazione del patrimonio teatrale tradizionale, nell'intento di creare un'officina di giovani talenti che consenta il ricambio generazionale necessario al rinnovamento culturale del nostro Paese. Le ultime produzioni teatrali: "Piccoli crimini coniugali" di Éric-Emmanuel Schmitt con Michele Placido e Anna Bonaiuto e "Il Padre" con Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere.



Azienda leader in Italia nella produzione di spettacolo dal vivo e progetti culturali, fondata nel 1980, si occupa di produzione di spettacoli teatrali e si configura come un polo culturale che intende dare il massimo impulso allo sviluppo della drammaturgia contemporanea, sia italiana che straniera. Da molti anni mantiene un costante rapporto lavorativo con importanti artisti della scena nazionale e, allo stesso tempo, è impegnata a fornire un valido e qualificato sostegno produttivo alle nuove leve artistiche del teatro italiano, per far sì che attori di nuova generazione, affiancati da un organico artistico e organizzativo di consolidata esperienza, possano attrarre fasce di pubblico più giovane con spettacoli che trattino tematiche a loro più vicine.

I partner



Tecne offre una suite di competenze, metodologie e strumenti. Un istituto di ricerca, elaborazione strategica, comunicazione integrata e *public affairs*. La nostra mission è ascoltare, catturare i bisogni, anticipare e plasmare le opinioni, interpretare e indirizzare i pensieri con un approccio S.M.A.R.T.: *Specifico - Misurabile - Attrattivo - Raggiungibile - Tempificato*. Operiamo per il mondo politico ed economico, nel settore privato e in quello pubblico, a livello nazionale ed europeo.



Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale

La Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale (S.I.R.P.), Sezione Speciale della S.I.P. (Società Italiana di Psichiatria) ha lo scopo di promuovere la riabilitazione personale, sociale e professionale delle persone affette da disabilità psicosociali e di migliorare la qualità della vita delle stesse e delle rispettive famiglie.

Tale finalità è perseguita mediante attività di studio, formazione, diffusione e scambio di conoscenze, di incoraggiamento di iniziative legislative e di politica sanitaria.



Phidia è un Ente di formazione accreditato presso la Regione Lazio per la formazione continua e l'orientamento.

Phidia è specializzata nella progettazione e realizzazione di progetti formativi, finanziati e privati, gestisce direttamente o per i suoi clienti, garantendo efficacia della formazione, economicità e soddisfazione dell'utenza.

È inoltre una realtà attiva nel settore di sviluppo software e progettazione web.

Il progetto e lo spettacolo "La Classe" sono patrocinati da

